

L'incontro

Giornale della Parrocchia Immacolata Concezione a Capodichino  - Anno VII - Numero 59 - Giugno 2019

Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a Napoli 80144 - www.immacolatacapodichino.it - incontro@immacolatacapodichino.it - 081.0608380

Le attività estive delle Terre Nuove

di *Lento / Lattuca*

pag. 5

Le elezioni europee

di *Giannoccoli / Gugliuzzai*

pagg. 6 e 7

Ricordando la strage di Capaci

di *Tonia Pirozzi*

pag. 9

Dormire tra i libri

di *Sara Finamore*

pag. 10



Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato!

di *Sergio Curcio*

Si avvicina ormai l'estate, tempo favorevole per il riposo e le vacanze, tempo nel quale condividere con più attenzione e rilassamento la vita, le esperienze, le gioie, i dolori, le speranze e ogni meraviglia del creato.

Mi viene alla mente il racconto del Vangelo di Luca, che descrive Gesù come il Pellegrino che incontra i due discepoli sulla via di Emmaus, per fare un pezzo di strada insieme. Quel Pellegrino, il Signore Risorto, che «si accosta e cammina con noi e fa ardere i nostri cuori con la sua promessa: *Io sono con voi tutti i giorni*», ha sconvolto e cambiato la vita a quei due discepoli.

Facciamoci tutti pellegrini, diventiamo semplici strumenti, capaci di condurci gli uni gli altri all'incontro con il vero Pellegrino, il quale spezza il suo pane per noi e dona la sua vita in cambio delle nostre miserie ed infedeltà.

Questo clima di vacanze risulta particolarmente favorevole per la riflessione e la meditazione perché, lontani dalla irrefrenabile quotidianità, dalla fatica delle premure di lavoro, di studio, è tempo in

cui forte si fa sentire in noi il desiderio di ritrovare il proprio "essere", di riscoprire il valore della vita che ognuno è chiamato a vivere attraverso il silenzio interiore, la meditazione. E la Parola di Dio, che viene spezzata per noi, risulta l'unico adeguato mezzo per sostenerci in questo nostro "bisogno".

L'estate è il tempo favorevole per una maggiore attenzione da dedicare allo studio e alla meditazione della Parola di Dio. Dio "spreca" parole per noi e ci fa crescere, noi "sprechiamo" parole ed affossiamo la nostra e la vita altrui. Recuperiamo il valore della "Parola" che, peraltro, passa anche la scoperta della bellezza del creato e facciamo portatori sani di un messaggio d'amore il cui unico scopo è quello di generare comunione, fraternità e solidarietà.

Risuonano in me, sempre come nuove, le parole di Giovanni XXIII, il quale affermava che tutto fa' parte di quel filo che la Provvidenza tesse per noi, invitandoci ad essere «pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo» (1 Pt 2,5).

Nel darvi l'arrivederci a settembre non dimentichiamo mai che «non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)!

Buona estate a tutti!



Essere consapevoli della propria fede

Un bilancio del percorso formativo dell'iniziazione cristiana

di Maria Teresa Pietrafesa

Siamo alla conclusione dell'anno catechistico ed è arrivato il momento dei bilanci e delle riflessioni su come abbiamo operato e sui risultati ottenuti.

L'anno, come sempre, è stato molto intenso e ricco di eventi che hanno impegnato i bambini costantemente, stimolando la loro curiosità e il loro entusiasmo e abituandoli a lavorare insieme promuovendo la collaborazione e la condivisione. I bambini del primo anno si sono preparati alla prima confessione con entusiasmo, guidati dalle catechiste. Il percorso è culminato con la "Festa del perdono" il 25 maggio scorso. Quelli del secondo anno, invece, alla prima comunione, con una preparazione e una celebrazione che ha emozionato bambini e genitori.

Grande il successo sia per il catechismo in uscita (direttamente a casa dei bambini), che ha coinvolto le famiglie, sia la visita ai nonnini del nostro quartiere, in Avvento e in Quaresima. Il programma pastorale, quindi, è stato portato a termine in maniera soddisfacente dalle catechiste anche se in modo diversificato in relazione all'impegno, alla passione e al tempo dedicato alle varie attività.

Obiettivo del prossimo anno sarà il potenziamento del catechismo a casa dei bambini con lo scopo di creare un più vivo e sentito clima di comunità, in cui tutti siano coinvolti con un proprio ruolo in spirito di collaborazione. Il ritiro spirituale dei bambini in preparazione alla prima comunione, pur mantenendo lo spirito di riflessione, dovrà essere più vario e interessan-

te.

La catechesi per la cresima è incentrata principalmente sull'analisi, l'approfondimento e l'applicazione pratica della nostra professione di fede: il Credo. Dalle petizioni si snoda la storia della salvezza dall'Antico al Nuovo Testamento attraverso le parabole del Vangelo, le lettere degli Apostoli e la vita delle prime comunità cristiane.

I gruppi sono stati costanti nella partecipazione, nell'interesse mostrato e, sebbene fossero eterogenei per età, hanno ben interagito con i catechisti, ponendo domande, esigendo chiarimenti e approfondimenti. Per tali motivi, i risultati sono stati molto soddisfacenti.

Ogni ragazzo, poi, ha stilato una lettera indirizzata al Vescovo in cui ha esposto i motivi che lo hanno spinto ad avvicinarsi a questo Sacramento e ognuno di essi si è dimostrato consapevole dell'importanza e del significato di tale scelta. Il parroco, nella celebrazione del 1 giugno ha citato molti elementi di queste lettere, rendendo la liturgia molto partecipata e sentita.

L'augurio per tutti i cresimati è che tali sentimenti non si affievoliscano col tempo, con le distrazioni e gli impegni di tutti i giorni, ma che questo sia solo l'inizio di un cammino di fede.



(a) **Sih Gio,**

cura di Sergio Curcio)

Sottobosco Tv

Amici, le fintissime nozze di Pamela Prati è la fake news gossippara più stupida di quest'anno. La Tv con questo "inciucione" è andata letteralmente a nozze. E non è la prima volta che accade. Non so voi, ma a me il caso Prati suscita una tristezza infinita. È un po' come quando guardi i film di Fantozzi da adulto: al posto delle risate ingenue di gioventù si fa largo nel cuore un sentimento di pietà umana che sfocia in cupa malinconia.

C'è poco divertimento nel vedere una donna piuttosto avanti negli anni senza una propria famiglia, nella fase discendente della carriera di showgirl televisiva, che peregrina da un canale all'altro per raccattare soldi e copertine, e che poi, smascherata, ammette di aver mentito dando la colpa alle sue agenti. Due viscide donne del sottobosco televisivo al cui confronto Corona e Mora sono una coppia di missionari. Avrebbero truffato con "fidanzati fantasma" un altro tot di vip single e moderatamente disperati.

Fa impressione anche come la stampa rosa, di fronte alle balle del trio, rinunci alle remore sulla privacy e riveli i particolari più morbosi, come il vizio della Prati per il bingo, finte minacce con l'acido, rapimenti, amori, vendette, ricoveri, abuso di farmaci. Ovviamente la D'Urso e la Toffanin, con registri molto diversi, ci hanno sguazzato facendo con il pieno d'ascolti.

Il caso Prati è comico e tragico. Nulla di più morboso. Ma quello che è peggio è che è un caso che ha tutti gli ingredienti per essere materia da salotto dursiano: costa poco, mette in scena un vip in disgrazia, si snoda a puntate. La serialità è quello che stuzzica di più il pubblico sottobosco di Canale 5.

Sarebbe illogico economicamente che una tv senza scrupoli non attinga a piene mani. Ed è solo l'ultimo in ordine di tempo dopo una serie di filoni altrettanto squallidi che Mediaset manda in onda ogni giorno. Ci sono i vip che parlano con i cari estinti, la ex moglie del calciatore costretta a vivere in una tenda dopo lo sfratto, ex cantanti che si rovinano nelle sale bingo, mummificate ex dive del cinema mandate sul lastrico dal manager-toy boy, squallori vari.

Nell'arte di fare ascolto con la miseria umana anche la Rai non scherza. Negli ultimi tempi da Eleonora Daniele si è consumato il dramma della Milo e i suoi guai con il fisco italiano: lei che piange dicendo che: "per pagare le tasse ho venduto il mio corpo". E stavolta i mariti fantasma non ci sono... scusate, vado a vomitare!!



Il cammino del Gruppo di Preghiera San Pio sul Sinodo dedicato ai giovani, in collaborazione con le "Sentinelle del Creato"

Attenzione ai giovani

di *Carla Casizzone*



In quest'anno pastorale, appena concluso, gli incontri mensili del Gruppo di Preghiera San Pio della nostra parrocchia (tenutisi da ottobre a maggio, ogni terzo venerdì del mese), sono stati bei momenti intensi di preghiera, ma anche occasione di riflessione e confronto. Durante questi incontri il nostro parroco, nonché guida spirituale del gruppo, ha tenuto delle meditazioni sul tema dell'ultimo Sinodo dei Vescovi sui giovani, svoltosi in Vaticano lo scorso ottobre.

Per meglio ripercorrere l'esperienza vissuta dalla Chiesa con l'Assemblea dei Vescovi sul tema "I giovani, la fede e il discernimento", agli incontri hanno preso parte anche alcuni ragazzi appartenenti al gruppo giovanile parrocchiale "Sentinelle del Creato".

Grazie alla testimonianza diretta di questi giovani, sollecitati da alcune domande proposte dal parroco, la comunità presente (gli adulti) ha percepito quali sono i loro timori, le loro paure, le loro speranze per il futuro, ma anche quali sono le cose che i giovani chiedono alla comunità parrocchiale.

Alcuni di essi hanno denunciato la difficoltà nel comunicare con il mondo degli adulti, dovuta ad una diversità di linguaggio, oltre anche ad una difficoltà a trovare dei punti di riferimento tra gli adulti.

Altri giovani hanno invece evidenziato una mancanza di accoglienza e una mancanza di

considerazione nei confronti di qualche loro proposta, che si traduce in una scarsa attenzione e partecipazione di fronte ad alcune loro iniziative. Tutto questo porta i giovani a vivere una dimensione di dispersione interiore con conseguente insicurezza. Tuttavia essi hanno manifestato la voglia di mettersi al servizio degli altri, della comunità, sospinti dall'entusiasmo e dalla freschezza che li contraddistinguono.

Partecipare a questi incontri è stato interessante, ma soprattutto utile perché ha dato la possibilità a molti di poter fare un esame di coscienza ed interrogarsi sulle nostre relazioni e, in particolare, sul nostro rapporto con i giovani, lasciandoci il desiderio di una maggiore apertura verso gli altri e spronandoci a considerare le cose anche da un altro punto di vista.

Anche Papa Francesco nella sua ultima esortazione apostolica post sinodale "Christus vivit", ribadisce spesso che la Chiesa ha bisogno dei giovani del loro slancio e della loro fede ed è per questo che vanno sostenuti, incoraggiati ed accompagnati. D'altronde San Benedetto diceva: "Spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore".

Forum internazionale dei giovani

Appuntamento a Roma, promosso dal Dicastero laici, famiglia e vita

"Giovani in azione in una Chiesa sinodale" è il titolo dell'XI Forum internazionale dei giovani, che si terrà a Roma dal 19 al 22 giugno. Un appuntamento, questo, con il quale il Dicastero per i laici, la famiglia e la vita desidera proseguire e concretizzare l'ampio processo di conversione pastorale sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

L'obiettivo specifico di questo incontro post-sinodale sarà l'attuazione delle proposte del Sinodo dal punto di vista della pastorale giovanile. I lavori del Forum si svilupperanno in tre passaggi. Mercoledì 19 si affronterà il tema "Il cammino sinodale e il suo impatto

nelle Chiese locali". "Christus vivit, il frutto maturo del Sinodo dei giovani" sarà invece il tema di giovedì 20 giugno.

Venerdì 21 giugno, l'ultima parte dei lavori sarà dedicata a "Giovani in azione in una Chiesa sinodale: il nostro contributo". La Messa serale sarà celebrata da mons. Fabio Fabene, sotto-segretario del Sinodo dei vescovi. I lavori termineranno sabato 22 giugno con la Messa nella Basilica di San Pietro celebrata dal Cardinale Farrell, prefetto del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, seguita dall'udienza con Papa Francesco.

Vita Parrocchiale

La santificazione del clero

Pastori con il cuore di Cristo

di *Sergio Curcio*

Venerdì 28 giugno la Chiesa celebra la Solennità del Sacro Cuore di Gesù. In questa festa ricorre la Giornata di santificazione sacerdotale, occasione per un tempo di preghiera e di comunione tra i preti e, ancor più, per riscoprire e ravvivare il dono del sacerdozio. Ne parla spesso il Papa che desidera pastori con il cuore di Cristo, a servizio del popolo di Dio.

In un'intervista all'Osservatore Romano il prefetto della Congregazione per il clero, il cardinale Beniamino Stella, indica tre "fari" che questo appuntamento richiama. «Il primo – afferma il porporato – è la centralità della preghiera; pregando insieme, i sacerdoti ricordano che il loro ministero non è radicato nelle cose da fare e che, senza la relazione personale con il Signore, si rischia d'immersi nel lavoro trascurando Gesù".

Il secondo aspetto è la riscoperta del valore della diocesi perché "non si è preti da soli, ma come parte della famiglia del presbiterio, e questa giornata invita i sacerdoti a ritrovare la bellezza della fraternità presbiterale intorno al proprio vescovo", rinnovando l'impegno a superare le divergenze che spesso impediscono ai preti di vivere la comunione e di operare insieme in ambito pastorale.

Infine, attraverso momenti di riflessione e di verifica, "la Giornata vuole aiutare i preti a riscoprire l'essenza della loro identità e il senso del loro servizio al popolo di Dio".

In questa Giornata anche tutte le comunità sono invitate a pregare per i preti. Nella "Preghiera per i sacerdoti si chiede al Signore di far sì che «le loro parole siano sempre le tue, che i loro gesti siano i tuoi gesti, che la loro vita sia fedele riflesso della tua vita». Inoltre, si chiede che «non abbiano paura del dover servire, servendo la Chiesa nel modo in cui essa ha bisogno di essere servita» e di essere «testimoni dell'eterno nel nostro tempo, camminando per le strade della storia e facendo a tutti del bene». E, infine, che «siano fedeli ai loro impegni, gelosi della propria vocazione e della propria donazione, specchio luminoso della propria identità e che vivano nella gioia per il dono ricevuto».

Anche la nostra comunità parrocchiale s'impegnerà a pregare per la santificazione del clero, in particolare nel pellegrinaggio del 28 giugno a Roma con tutti gli aderenti alla rete Mondiale di preghiera e nella celebrazione delle ore 12 del 30 giugno, durante la quale saranno ascritte all'Apostolato della preghiera otto nuove persone.

Anche quest'anno la pastorale giovanile vivrà l'esperienza del campo estivo dal 25 al 28 luglio nell'incantevole cornice di Meta di Sorrento

Voi siete l'adesso di Dio

di Lucia Lento

Per il terzo anno consecutivo a termine del lungo anno pastorale ricco di attività i ragazzi della Pastorale Giovanile "Terre Nuove" in particolare "Sentinelle del creato" e "Granelli di senape" dal 25 al 28 luglio saranno impegnati nel campo estivo ad Alberi (Meta di Sorrento) presso il centro di spiritualità "Armida Barelli". Il campo si intitolerà "Voi siete l'adesso di Dio!", riprendendo proprio l'esortazione apostolica post-sinodale su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" di Papa Francesco "Christus Vivit".

Il campo strutturato in quattro giorni vedrà i ragazzi cimentarsi, seguendo appunto l'esortazione del Santo Padre, nell'ascolto della Parola di Dio punto di partenza che deve essere intrecciato nella nostra vita attraverso l'esempio di giovani santi perché "essere giovani è uno stato del cuore". Le giornate saranno suddivise in momenti di condivisione, di gioco e di profonda preghiera.

Dato il riscontro positivo dello scorso anno il campo si concluderà con la giornata dedicata

alla famiglia, giorno i cui genitori e figli si cimenteranno sugli stessi temi mettendosi a confronto.

Come gli scorsi anni i ragazzi saranno seguiti in questo percorso dal nostro parroco e dagli animatori. Sperando di vivere insieme un'esperienza coinvolgente e completa come quella degli anni precedenti auguriamo ai nostri ragazzi di tornare arricchiti dall'esperienza e pieni di voglia di mettersi in gioco il prossimo anno per mostrare alla comunità che essere giovani non sempre vuol dire non aver voglia di fare.



I piccoli tableaux vivants realizzati dai nostri ragazzi dopo la visita alla mostra del Canova al Museo Archeologico Nazionale

Granelli artisti

di Luigi Lattuca

Domenica 26 maggio, noi ragazzi del Gruppo "Granelli di senape" ci siamo incontrati per un'uscita. Inizialmente il gruppo avrebbe dovuto visitare la Chiesa di Santa Luciella, successivamente il chiostro di San Gregorio Armeno, ed in fine la Chiesa di Santa Patrizia. Purtroppo questo programma d'uscita non si è potuto realizzare a causa del maltempo; si è dovuti quindi ripiegare su un altro tipo di visita, che è stato però altrettanto interessante.

Siamo quindi andati al Mann - Museo Archeologico Nazionale di Napoli, nel quale erano esposte diverse opere del grande scultore Canova; infatti la visita era intitolata "Canova: l'antico".

La mostra era articolata su due piani, in esposizione c'erano molte fra le più celeberrime sculture del Canova, tra queste *Tre Grazie*, *Paolina Borghese*, *Teseo Sul Minotauro*, *Ebe* e la *Pace*. È stato molto interes-

sante analizzare lo stile dell'artista, maggiormente improntato alla rappresentazione di personalità famose del tempo dell'autore, ma raffigurare in epoche passate.

Successivamente, abbiamo fatto anche un salto nella sezione egizia, anch'essa molto intrigante e ricca di opere greche che andavano a riprodurre reperti di origine egizia.

Quest'uscita ci ha dato l'idea di organizzare una mostra tutta nostra: infatti ci siamo scattati delle foto cercando di riprodurre alcune sculture del Canova, ma in chiave moderna e del tutto ironica e abbiamo esposto queste foto in una vera e propria mostra il 12 giugno nel Cortile dei Gentili.

La piccola mostra, dal titolo "Granellandia: l'arte a modo nostro", è visibile per tutto il mese di giugno nella bacheca in fondo alla Chiesa parrocchiale.

Un bellissimo puzzle

I ragazzi delle Matite Colorate in scena con un altro classico del teatro napoletano

di Sara Finamore

Il 4 e il 5 maggio è andata in scena la commedia "Il Medico dei pazzi" interpretata dal vivacissimo gruppo de "Le Matite Colorate". Ormai, come ben si sa, l'arma vincente del gruppo è il gruppo stesso, cioè il legame stretto che c'è tra i ragazzi, ma come quello tra loro e chi li accompagna in questo percorso, Tina e Nunzia.

L'impegno di tutti, unito ad un grande lavoro di squadra e ad un forte entusiasmo, ha dato i suoi frutti, facendo divertire tutti in queste due serate che si sono tenute nel teatro della parrocchia "Cristo Re".

Nonostante la tanta emozione dei ragazzi nell'esibirsi su un palco del tutto nuovo e di fronte ad una sala gremita, ognuno di loro ha dato il meglio di sé: qualcuno ha dimostrato i passi in avanti fatti nel corso non solo dell'ultimo anno, battendo la timidezza, qualcun altro si è rivelato una novità e qualcuno ancora ha dato prova ulteriore di ciò che è capace di fare stando sul palco.

Tante sfaccettature delle loro personalità si sono incontrate nuovamente in questa commedia per creare come sempre un bellissimo puzzle.

La loro crescita è sicuramente visibile anche confrontando gli scorsi lavori, ma ciò che è interessante notare è lo spirito che li anima da sempre ad essere parte di questo gruppo e ad identificarsi con esso, la voglia di fare e l'entusiasmo che sembrano immutati anche dando uno sguardo indietro, nonostante i cambiamenti legati all'età e i tanti impegni di tutti i giorni.

Ognuno infatti ha dato il proprio contributo e ha lasciato il segno con il proprio ruolo in questa commedia, come ogni volta. Ciò che ci auguriamo è che questo gruppo continui a crescere in questo modo, con la stessa vitalità e la stessa energia, continuando a sorprendere tutti.



Uno sguardo alle ultime elezioni

Una prima riletture "politica"

Dato il clima politico dell'attuale XVIII Legislatura, era prevedibile un inserimento importante della Lega nel voto meridionale, nel nostro caso quello della VII Municipalità di Napoli.

Il partito che fa capo a Matteo Salvini ha cavalcato l'onda dell'insoddisfazione e della frustrazione, strappando tanti punti percentuali ai colleghi-rivali di governo, il Movimento 5 Stelle: ma cos'è successo?

Sicuramente il continuo scontro nel Consiglio dei Ministri ha generato la tensione ideale per un partito che gioca molto sull'instabilità per ottenere consenso: se prima il M5S aveva fatto il suo exploit con la promessa del reddito di cittadinanza, la Lega pare stia giocando al gioco dell'assedio.

Se prendere una città per fame è più facile che assaltarla all'arma bianca, stessa cosa è prosciugare il voto al diretto concorrente sviando l'attenzione della popolazione sui cavalli di battaglia della campagna leghista: crimine, immigrazione ma soprattutto Europa sanguisuga della vitalità italiana.

Fare leva continuamente su questi temi e riportare alla luce una sorta di revanscismo nei confronti di un'entità che vuole solo prosciugare il proprio amato paese si è dimostrata una strategia vincente in un contesto complessivamente disinformato circa la realtà dei fatti.

Una prima

Forza, fiducia

a cura di **Fabiola Giannoccoli**

Lo scorso 26 maggio si sono tenute le elezioni per il Parlamento Europeo, l'organo legislativo dell'Unione Europea, eletto ogni cinque anni direttamente dai cittadini dei singoli stati membri con sistema proporzionale.

Secondo l'art. 48: "Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico". È bene ricordare quest'articolo, baluardo di democrazia e di libertà per tutti noi.

Passiamo ora ai dati statistici, su scala nazionale la vittoria è andata alla Lega con il 34,3%, mentre al secondo posto si è posizionato il Partito Democratico con una percentuale del 22,7%, medaglia di bronzo, invece, per il Movimento 5 Stelle con il 17,1%, con un'affluenza del 56,10%.

Ben diversa, però, è la situazione emersa dai risultati degli scrutini della VII Municipalità. I quartieri di Miano, Secondigliano e San Pietro hanno restituito un quadro variopinto e complesso, non del tutto in linea con la maggioranza nazionale.

Nel dettaglio, a Secondigliano l'affluenza alle urne è stata del 36,5%, a Miano idem, mentre a San Pietro a Patierno leggermente in salita, ovvero del 38%.

Il partito più votato risulta essere il Movimento 5 Stelle in tutti e tre i quartieri, rispettivamente con percentuali del 54% a Secondigliano, a Miano del 56%, a San Pietro del 48%; la Lega si classifica al secondo posto con il 13,5% a Secondigliano, il 12,5% a Miano ed il 20% a San Pietro. Ultimo il Partito Democratico in tutti e tre i quartieri, con 12% punti percentuale a Secondigliano, 10,5% a Miano ed infine



10% a San Pietro.

È difficile analizzare il significato politico, economico e sociale che c'è dietro questi dati che sono sicuramente complessi, dietro cui si celano molteplici fattori e tantissime sfumature di pensiero. Certo, però, è che si possono dedurre, seppur molto cautamente, alcune conclusioni. La statistica da sempre rispecchia i sentimenti della molteplicità della società,

Risultati a confronto					
	EUROPEE 2014		CAMERA 2018	EUROPEE 2019	
affluenza	58,69%		73%	56,09%	
Lega	6,15%	5	17,35%	34,4%	28
Pd	40,81%	31	18,76%	22,6%	18
M5s	21,16%	17	32,68%	17,0%	15
FI	16,81%	13	14,00%	8,79%	6
Fdi	3,67%	-	4,35%	6,46%	5
+Europa	-	-	2,56%	3,09%	-
Verdi	0,91%	-	-	2,29%	-
Sinistra	4,04%	3	4,52%**	1,74%	-
Casapound	-	-	0,95%	0,33%	-
Svp	0,50%	1	0,41%	0,53%	1
altri	5,29%	3*	4,42%	2,68%	-

*Ncd-Udc **Leu+Pop

ANSA | centimetri

Il più votato l'ex Procuratore nazionale antimafia Franco Roberti

I "preferiti"

Dalle operazioni di scrutinio sulle 2893 sezioni della Provincia di Napoli, appartenente alla IV Circoscrizione - Italia Meridionale, per le Elezioni Europee 2019, secondo i risultati pubblicati dal Ministero degli Interni, il partito più votato nella Provincia di Napoli è il Movimento 5 Stelle.

Circa i voti di preferenza per i candidati in Europarlamento, Franco Roberti, capolista del Partito Democratico/ Siamo Europei, è risultato il candidato più votato a Napoli e in Provincia. L'ex procuratore Nazionale Antimafia ha ottenuto, solo nel capoluogo campano, più di 18.000 voti - 48669 in tutta la provincia di Napoli.

Roberti ha superato Matteo Salvini, capolista

della Lega, e Silvio Berlusconi, capolista di Forza Italia. Rispettivamente, i due hanno ottenuto 13mila e poco più di 10mila voti a Napoli. Roberti, poi, nella sola Campania ha ricevuto ben 95mila preferenze.

Tra i pentastellati, il partito più votato nel Sud Italia, colui che ha ricevuto il maggior numero di preferenze è stata Maria Chiara Gemma, indicata direttamente dal capo politico Luigi di Maio, che ha raccolto quasi 34mila preferenze. Al secondo posto si è piazzata la salernitana Isabella Adinolfi, con 30mila voti.

dal punto di vista del nostro territorio e... speranza

e Davide Gugliuzza



assistiamo ad una schiacciante vittoria nei tre quartieri della nostra Municipalità del Movimento 5 Stelle, non possiamo sapere quali siano state le motivazioni che hanno spinto ogni singolo cittadino ad affidarsi e a dare il proprio consenso a questo partito, non possiamo non notare, però, che il Movimento ha cercato di portare avanti dalla nascita di questo esecutivo una battaglia relativa al reddito

minimo garantito, e risulta logico capire che una manovra del genere può essere importante in posti in cui la disoccupazione è a livelli altissimi.

Non sono da trascurare anche le percentuali di voti ottenuti dalla Lega. Infatti San Pietro a Patierno è il quartiere di Napoli in cui il partito ha ottenuto più voti. Anche qui le cause potrebbero essere infinite, ma non è da trascurare il sentimento di rivalsa e nazionalismo che sta crescendo negli italiani, e a quanto pare, anche negli elettori dell'area Nord di Napoli.

Terzo ma significativo dato è la risalita del Partito Democratico, dopo la colossale sconfitta delle scorse elezioni politiche, sembra acquisire nuovamente consenso, anche se paragonati ai dati delle Europee del 2014, in cui il PD prendeva addirittura il 40% su scala nazionale, appare una lenta e dura risalita.

I risultati delle elezioni Europee hanno in ogni caso dimostrato quanto sia in continuo movimento ed in continua evoluzione il pensiero politico dei cittadini. Non ci resta che fare un grosso in bocca al lupo ai nuovi rappresentanti degli italiani al Parlamento europeo, auspicando che rispettino le proposte elettorali e facciano l'interesse del Paese, sempre in linea con i principi di democrazia e libertà.



VII Municipalità	San Pietro a Patierno	Secondigliano	Miano
Affluenza	38%	36,5%	36,5%
M5S	48%	54%	56%
Lega	20%	13,5%	12,5%
PD	10%	12%	10,5%

rilettura “politica”

Pare poi che le primarie del Partito Democratico abbiamo in qualche modo riportato in vita uno schieramento politico che si dava per morto. L'effetto Zingaretti, anche grazie alle lotte intestine al Governo, sta permettendo al maggior partito di sinistra di raccogliere le briciole d'elettorato che cadono dalla tavola imbandita del Governo che vede spostarsi l'elettorato a ogni scontro. Chi ha votato PD deve la sua scelta ad un'opposizione al governo gialloverde, sperando che la figura di Zingaretti possa essere la persona giusta per riportare in auge le idee di sinistra dopo il disastro renziano.

Facendo, infine, un confronto con il resto del voto cittadino si evidenzia una minor fiducia nella sinistra (10-12% contro il 23,29%) e nel caso di San Pietro a Patierno una chance alla Lega con un vero e proprio boom raddoppiando le percentuali cittadine (20% contro il 12,36%). Sostanzialmente c'è una differenza di visione tra la VII municipalità e altre zone di Napoli come il Vomero che hanno idee più antileghiste e anti5S.

C'è da chiedersi ora a cosa porteranno queste elezioni europee nel nostro territorio e che ricaduta avranno sul Governo e sugli equilibri di potere su scala nazionale. In definitiva, la XVIII Legislatura cadrà prima del tempo come spesso nella storia della Repubblica? Per trovare risposta, dobbiamo sperare che il nostro Paese e la nostra Repubblica siano messi prima di ogni interesse politico dei singoli partiti, per andare ben oltre quello 0,1% ed uscire dalla stagnazione.



H

(a cura di Nunzia Acanfora)

Giovanni Falcone: un eroe solo

di Maria Falcone e Francesca Barra

Questo volume celebra la figura di Falcone e del suo operato. Da oltre vent'anni la sorella Maria si dedica a mantener viva la memoria del fratello con un'attività intensa che serva a tutti, ma specialmente ai giovani, come educazione alla legalità.

Fu proprio grazie al lavoro di Giovanni che lo Stato trovò finalmente il modo per combattere con efficacia il fenomeno mafioso, eppure, come traspare nelle pagine di questo libro in cui Maria, affiancata da una giornalista esperta di mafia Francesca Barra, rievoca la vita di suo fratello, si trovò molto spesso solo nel suo cammino.

Fu sempre solo anche perché rinunciò a una vita normale, tanto da doversi spesso tenere a distanza dall'adorata moglie, da cui pensò addirittura di divorziare pur di tutelarne l'incolumità.

Attraverso le parole di Maria emerge il ritratto di un uomo che credeva nel proprio Paese, che lo ha forse abbandonato quando ne avrebbe avuto più bisogno. Un libro con un doppio sguardo: il Falcone uomo e il Falcone bambino che giocò a calcio con quelli che poi sarebbero diventati i boss più sanguinari, Spadaro, o i pilastri nella lotta alla mafia, come Paolo Bosellino.

C'è tutta la sua storia da quando era ragazzo ad adolescente studioso che amava il canottaggio, viaggiare e che si laureò con il massimo dei voti. E poi c'è l'altra la vita da giudice, corredata nel libro da moltissimi documenti, estratti di interviste televisive, radiofoniche e su carta stampata.

U

L

I

M

C
i
n
e
m
a
t
o
g
r
a
f
i

(a cura di Imma Sabbarese)

Stanlio & Ollio

di Jon S. Baird, Stati Uniti, Regno Unito, Canada, 2018

Una grande amicizia, con i suoi alti ed suoi bassi, anche tra mille difficoltà, è parte della biografia di due comici indimenticabili, Stan Laurel (Steve Coogan) ed Oliver Hardy (John C. Reilly).

Stanlio ed Ollio è una pellicola del 2018 diretta da Jon S. Baird dove viene ripercorsa parte della carriera dei due attori, dal momento di maggiore gloria fino alla loro ultima tournée in Europa, ormai sessantenni e provati dalle malattie e dal passato alcolismo.

Stanlio è il più attivo e volenteroso del duo. S'impegna anima e corpo nella tournée che dovrebbe sfociare in un film su Robin Hood che dovrebbe riportarli agli antichi fasti, mentre Ollio, sebbene dotato di gran talento, è spesso sopraffatto dalla pigrizia, inoltre sperpera il suo denaro in scommesse e regali costosi. La tournée sembra procedere bene, i teatri da semivuoti registrano il tutto esaurito, purtroppo però l'ultimo film, tanto voluto dal Stan, non va in porto per mancanza di fondi ed Oliver ha un attacco di cuore che lo costringe a letto. L'amicizia tuttavia è più forte, quindi il duo si prepara a concludere in grande stile, quelle che poi sarebbero state le loro ultime esibizioni, salutati con immenso affetto dal pubblico che non li aveva mai dimenticati e che non lo ha fatto neanche adesso, a quasi cento anni dalla loro nascita.

Una menzione speciale va al trucco incredibile di John C. Reilly, di 4 ore con indosso un costume pesantissimo per sembrare più grasso. La somiglianza ottenuta con Ollio è tanto speculare da restarne affascinati.

T

(a cura di Sara Finamore e Antonio Mele)

Destinazione mercatini...di Bangkok

Bangkok fa un po' rima con mercati. Sono due concetti che vanno a braccetto. Insomma, non si può visitare la capitale thailandese senza perdersi per i suoi famosi market. L'elenco dei mercati da vedere è tanto vario quanto la merce che vi si trova esposta.

Tra i più caratteristici troviamo il *Chatuchak weekend market* che essendo il mercato più grande non solo della Thailandia ma di tutta l'Asia, al suo interno si può trovare davvero di tutto: da un'ampia sezione dedicata all'abbigliamento, a oggetti per la casa, arredi, fiori, cibo e perfino animali che troverete esposti nelle sue 15.000 bancarelle. Il *Chatuchak* è molto conosciuto tra i turisti perché vi si possono trovare dei veri e propri affari, ma è molto frequentato anche dai locali.

Non si può non citare il *Wang Lang Market*, che si può visitare prenotando il tour di Thonburi. In questo caso si tratta di un mercato per lo più dedicato all'abbigliamento. Non mancano anche qui le bancarelle dedicate al cibo ma è più facile trovare street food piuttosto che frutta o verdura.

Il più particolare è il *Maeklong railway market*, un mercato che ha una caratteristica unica: si svolge lungo i binari della ferrovia. Quando passa un treno, gli ambulanti ritraggono gli ombrelloni per lasciar passare il convoglio che sfiora letteralmente la merce esposta. Appena il treno è passato, dietro di lui le bancarelle si ricompongono e la vita torna a brulicare tra le mercanzie lungo il binario.

T
c
m
p
d
i
v
i
q
q
i

M

(a cura di Carmela Cataldo)

Cozze con peperoni e cipolle rosse**Preparazione:** 30 minuti**Cottura:** 15 minuti**Esecuzione:** media**Ingredienti per 4 persone**

- 1 kg di cozze
- 1 cipolla rossa di Tropea
- 1 peperone giallo
- 1 peperone rosso
- 1 grosso spicchio di aglio
- 40 g di olive nere denocciolate
- 1 mazzetto di timo
- 1 bicchiere di vino bianco secco
- pane casereccio (facoltativo)
- 2 cucchiaini di olio di oliva, pepe

Pulite le cozze lavandole molto bene in acqua fredda corrente, così da eliminare eventuali tracce di sabbia, quindi raschiatele con una spazzolina, sciacquate ancora brevemente i molluschi.

Sbucciate e affettate al velo la cipolla. Mondate i peperoni eliminando il picciolo, i semi e le nervature bianche interne. Tagliateli a listarelle sottili e rosolateli in una grossa padella antiaderente, in poco olio, insieme con l'aglio schiacciato e la cipolla rossa.

Cuocete a fiamma alta per 2 minuti, aggiungete le cozze, le olive nere grossolanamente tagliate e abbondante timo, quindi irrorate con il vino bianco. Coprite e lasciate aprire i molluschi a fuoco vivace. Insaporite in ultimo con una generosa macinata di pepe e servite immediatamente, accompagnando a piacere con fette di pane appena tostate.

Il consiglio

Cozze, peperoni, cipolla rossa, aglio, olive: un tripudio di sapori mediterranei da accompagnare con vino intenso come il *Fiano di Avellino* o il *Tocai del Collio*.

M
a
n
i

i
n
p
a
t
a



*I giovani ricordano l'anniversario di Capaci
con la testimonianza di alcuni familiari
di Antonio Landieri,
vittima innocente della camorra*

Non dimentichiamo

di Tonia Pirozzi



Il 22 maggio scorso, nel Cortile dei Gentili (Cappellina San Gennaro) sul corso Secon-
digliano, si è tenuta un incontro per ricorda-
re e commemorare la strage di Capaci, che
causò la morte del giudice Giovanni falcone,
della moglie e degli uomini della scorta,
organizzato dai ragazzi del gruppo delle
sentinelle.

Ad introdurre l'argomento ci ha pensato il
Parroco parlando degli atteggiamenti cam-
morristici che partono da ciascuno di noi e
che, in quanto cittadini, dobbiamo evitare
seguendo e obbedendo alle leggi. Da cri-
stiani, invece, ha ricordato ancora il Parro-
co, dobbiamo impegnarci a partecipare alla
vita civile.



A seguire, Fabiola Giannoccoli ci ha fatto
riflettere ponendoci delle domande sul per-
ché esiste la criminalità organizzata e sul
perché ricordare Capaci?. Conoscere la
storia di un fenomeno, infatti, aiuta a com-
batterla. La criminalità organizzata, ha ri-
cordato Fabiola, nacque già alla fine del
Medioevo, e si sviluppò ulteriormente sotto
il dominio spagnolo. Fenomeno complesso
anche nelle sue origini, e le stesse istituzioni
hanno faticato a combatterlo, tanto che si è
resa necessaria una legislazione appropriata,
compiendo un passaggio da reati di associa-
zioni a delinquere a reati di stampo mafioso.
A seguire Davide Gugliuzza ha espresso il
suo pensiero su cosa sia la mafia sostenendo
che non si tratta di un pensiero, ma di arro-
ganza e potere. E per finire la mamma ed il
cugino ci hanno raccontato brevemente la
storia di Antonio Landieri, un ragazzo disa-
bile che viveva a Scampia, morto all'età di
25 anni colpito alla schiena dai camorristi.

Dopo 11 anni è stato dichiarato vittima in-
nocente, ma prima di questa dichiarazione
egli veniva giudicato come narcotrafficante.
In seguito è stato aperto uno sportello anti-
camorra a Scampia intitolato proprio ad
Antonio Landieri.

Come ci ha ricordato Sara; la memoria può
essere dolorosa, perché ricordare fa male
ma bisogna tenere i riflettori accesi su
vicende come quella di Antonio per poterle
combattere. E inoltre bisogna fare forte
questo desiderio di combattere il sopruso
già nel nostro piccolo affinché la sofferen-
za di tutte le vittime di camorra non sia
vana!

CINQUE h i & h i

(a cura di Pietro Gugliuzza)

Storia della musica

Episodio 5/1:

Musica e miti nell'Antica Grecia

L'antica Grecia ha dato alla musica un
contributo così vasto che è necessario
dividere questo episodio in due capitoli. Ci
concentreremo ora sul primo grande periodo
della storia della musica greca: il *periodo
arcaico*. Per localizzarci temporalmente,
stiamo trattando di un periodo precedente al
VI secolo avanti Cristo!

Nel *periodo arcaico* alla musica veniva dato
un ruolo di tipo magico, per allontanare le
forze maligne che volevano attaccare gli
uomini. Assunse inoltre un ruolo
fondamentale nell'accompagnare il racconto
dei miti.

È risaputo che i greci avevano un mito per
ogni cosa, non ci stupisce quindi il fatto che
esistano racconti anche per la creazione di
alcuni strumenti.

Ad esempio un mito racconta di come la
ninfa Siringa, per sfuggire al dio Pan che si
era innamorato di lei, venne trasformata in
canna dalle divinità dell'acqua. Panperò, per
rimanere legato alla sua amata, tagliò la
canna facendone lo strumento musicale noto
come flauto di Pan.

Il *periodo arcaico* ci consegna inoltre il
primo musico di cui si abbia notizia, la più
antica "music-star" del mondo: Terpandro, il
quale raccolse le melodie in funzione dei
testi poetici. Questo perché il legame tra
musica e poesia era considerato inscindibile
dagli antichi greci e di conseguenza il
musico doveva utilizzare le melodie in base
al tipo di testo che metteva in musica.

Nonostante questa raccolta, non abbiamo
molti testi musicali di questa epoca in quanto
i cantori professionisti, chiamati aedi e
rapsodi, imparavano a memoria le melodie e
le insegnavano ai loro successori oralmente:
le scritture musicali servivano
semplicemente come indicazione.

Nel prossimo numero vedremo il secondo
grande periodo: il *periodo classico*.

**Per l'articolo completo visita:
pigureviews.wordpress.com**

In via Luca giordano al Vomero apre il primo "Book an Bed" di Napoli

Dormire tra i libri

di Sara Finamore

Quante volte capita di leggere un libro e, rimanendo affascinati dalla trama, immaginare di perdersi nella bellezza delle sue pagine... Direi spesso, ma ciò è impossibile, a meno che non si viaggi con la fantasia.

Oggi, invece, quest'esperienza si è tramutata in realtà con l'apertura del primo *Book and Bed* di Napoli. Si tratta di un vero e proprio hotel-biblioteca, in cui è possibile dormire circondati da libri, sfogliarli e leggerli in tutta calma, lontani dal solito caos cittadino.

Nel palazzo di Mooks in via Luca Giordano, al primo piano della libreria Mondadori, il 25 maggio è stato inaugurato questo posto magico, paradiso di tutti i grandi lettori. All'interno del *Book and Bed* ci sono, infatti, due suite, la "Calvino" e la "Freud", due camere eleganti di 45 mq ciascuna, in cui gli ospiti potranno consultare 4mila libri in piena libertà: infatti, i libri non sono disposti in un ordine definito, ma casuale, per lasciare la piena facoltà all'avventore di poter scegliere il proprio percorso di lettura, passando tra i vari generi. I volumi spaziano dal 1741, provenienti da collezioni private, a libri contemporanei, dunque non manca veramente nulla.

Intanto, possiamo dire che la proposta del *Book and Bed* è stata ideata partendo dal parere di 1500 lettori del Vomero, chiedendo loro cosa avrebbero modificato o aggiunto all'esistente *Book and Bed* di Tokyo, quindi si può dedurre facilmente che la versione napoletana di questo hotel-biblioteca è quella perfezionata.

Dato che si tratta di un'iniziativa veramente originale, si spera che possa avere successo, anche per fungere da strumento per avvicinare sempre più persone alla lettura, un passatempo troppo spesso trascurato e reputato "noioso" solo perché non approfondito.



Gli appuntamenti di giugno

Mostre in città

di Tonia Pirozzi

Giugno è un mese non troppo caldo nel quale molte delle persone amano fare escursioni o conoscere più affondo la propria città. Segnaliamo alcune iniziative interessanti: fino al 30 giugno la mostra "Sogno d'amore" di Marc Chagall, pittore russo d'origine ebraica chassidica. Per la prima volta a Napoli, la poetica magica di Marc Chagall, raccontata attraverso l'esposizione di 150 opere nella straordinaria cornice della Basilica della Pietrasanta.

La mostra racconta la vita, l'opera e il sentimento di Chagall per la sua amatissima moglie, attraverso dipinti, disegni, acquerelli e incisioni. Un nucleo di opere rare e straordinarie, provenienti da collezioni private e quindi di difficile accesso per il grande pubblico.

Ancora la mostra interattiva su vita opere e macchine di Leonardo Da Vinci, alla Cripta del Complesso Monumentale Vincenziano, per il cinquecentenario dalla morte del genio del Rinascimento. Mentre fino al 29 giugno è possibile visitare la mostra fotografica della celebre attrice Marisa Laurito presso il Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore. Un'esposizione che denuncia l'insulto ambientale che danneggia il diritto dei cittadini alla salute e alla vita.

Il lungometraggio di animazione nella Napoli di Boccaccio

"Fiammetta"

Prodotto dalla società napoletana "Uanema Entertainment"

Dall'amore di Boccaccio con quella che una lunga tradizione identifica con la figlia naturale di Roberto D'Angiò, nasce il lungometraggio d'animazione *Fiammetta*, prodotto dalla società napoletana Uanema Entertainment, nuova e ambiziosa compagine nata dalla fusione di Digitalcomœdia e Tile.

Così una delle più celebri storie d'amore della letteratura mondiale diventa un cartone animato digitale, che la prossima settimana sbarcherà in Francia, al Festival di Annecy. Divenuta la proiezione letteraria della donna amata nelle maggiori opere di Boccaccio, *Fiammetta* è la protagonista del cartoon digital realizzato a Napoli.

Proprio dove è ambientata la storia della musa ispiratrice dell'autore del *Decamerone*. Nel sabato santo del 1336, nella chiesa di San Lorenzo Maggiore, *Fiammetta*, giovanissima figlia illegittima del re di Napoli, incontra Giovanni Boccaccio, figlio di un

mercante fiorentino, desideroso di diventare un poeta. Alla corte partenopea degli Angioini nasce così uno degli amori più celebrati dalla letteratura di tutti i tempi che verrà immortalato nel *Decamerone*.

Al termine di una straordinaria avventura in cui intrighi, incantesimi e avvelenamenti si intrecciano a gesta eroiche e creature mostruose, si perfezionerà non solo un meraviglioso esempio di amore cortese, ma anche la nascita di uno dei più grandi poeti dell'umanità.

Lo sforzo produttivo è stato fino ad oggi affrontato con risorse proprie, con il contributo della Film Commission Regione Campania per i primi disegni divenuti poi Graphic Novel e con il contributo del Minbac per lo sviluppo dei lungometraggi. È in fase di stesura la sceneggiatura finale e un breve trailer da presentare ai prossimi appuntamenti internazionali.

Uanema Entertainment, infatti sarà presente al Festival di Annecy che si terrà a metà giugno, ma presiederà tutti i mercati internazionali, a partire dal Mipcom di Cannes in programma a metà ottobre, per finire al Cartoon Movie di Bordeaux a marzo 2020.

«La storia ha sullo sfondo uno dei periodi più straordinari e più ricchi di cultura di tutto il XIV secolo italiano - afferma Nicola Barile, regista del lungometraggio - Oltre al giovanissimo Boccaccio, infatti, alla corte angioina c'era anche Giotto da Bondone, impegnato ad affrescare alcuni ambienti del monastero di Santa Chiara». Un'altra appassionante sfida, quest'ultima che il progetto si prepara ad affrontare. «Gli affreschi di Giotto, infatti, sono andati perduti ben prima della nascita della fotografia e del cinema - aggiunge Barile - Il lungometraggio dovrà, quindi, riproporre una ricostruzione di quest'opera perduta, realizzando i disegni degli affreschi di Giotto nel coro delle Clarisse di Santa Chiara».

La storia di Noemi, rimasta ferita nel corso di un agguato camorristico

Non avete futuro!

di Imma Sabbarese

L'incredibile ferocia del crimine organizzato lascia terra bruciata intorno a sé, mettendo a rischio la vita di poveri innocenti di passaggio e questa volta a farne le spese è stata una bambina di soli 4 anni, Noemi, che ha rischiato di diventare un'ennesima, giovanissima vittima di un regolamento di conti, nel quale ella non aveva alcuna colpa se non quella di trovarsi per sbaglio nella traiettoria di uno di quei maledetti proiettili esplosi quel giorno.

Alle 17.30 del 3 maggio 2019 una famiglia come tante passeggiava per Piazza Nazionale quando un uomo in sella ad uno scooter è arrivato, fermandosi e sparando quattro volte in mezzo alla folla con l'intento di colpire il pregiudicato di 32 anni, Salvatore Nurcaro.

L'uomo viene ferito e portato all'ospedale in gravi condizioni, ma altri innocenti passanti sono feriti dalla mano del tentato omicida. Una di essi è Noemi, alla quale vengono forati entrambi i polmoni da un proiettile. Anche la nonna verrà ferita in modo lieve e miracolosamente illesa è la madre.

Il criminale si dilegua velocemente e qui inizia il lungo calvario per questa famiglia, fatto di angoscia e di lunghi, strazianti minuti, durante i quali la piccola viene portata all'ospedale Santobono di Napoli dove riceve il primo soccorso. Mentre la bambina è all'ospedale in serie ma stabili condizioni, parte una caccia all'uomo il quale, il 10 maggio, verrà poi identificato. Si chiama Armando Del Re, padre a sua volta di figli molto piccoli, che ha tentato di far perdere le sue tracce nella città di Siena, dove si stava na-

scondendo. Arrestato anche il fratello con l'accusa di complicità per avergli offerto protezione durante i giorni di fuga.

Intanto passano i giorni e miracolosamente le condizioni della piccola Noemi migliorano e dopo 17 giorni di ricovero, il 20 maggio viene sciolta la prognosi. La bambina è sveglia, cosciente, respira e si alimenta autonomamente, il 29 maggio lascia finalmente la terapia intensiva per la riabilitazione.

La piccola, durante la sua degenza ha ricevuto anche la visita del Cardinale Crescenzo Sepe il quale, nell'omelia della Veglia di preghiera dedicata a lei al Palapartenope di Napoli, ha esortato i protagonisti del male e nemici della vita ad un sincero pentimento: "Non avete futuro. Verrà per voi il giorno del giudizio. Nella famiglia umana non c'è posto per voi".

Il caso di Noemi suscitato anche forti reazioni politiche. Il presidente della camera, Roberto Fico, ha auspicato per Napoli un'azione immediata senza indugi, non per contenere il fenomeno camorristico ma per annientarlo definitivamente. Noi cittadini non possiamo che essere d'accordo sperando che questo appello non cada nel vuoto ed altri innocenti non diventino insieme alle vittime della criminalità organizzata.

Lo straordinario campionato della C.P. Service Basket di Secondigliano

Grazie ragazzi!

di Antonio Mele

Manca solo l'ultimo atto ed è terminato il campionato amatori Uisp Basket Napoli che vede come finaliste le squadre "Progetto Pianura" e "Akery Basket", ma la vera sorpresa di quest'anno resta la C.P. Service Basket di Secondigliano, che per la maggior parte della stagione regolare ha dominato la classifica con un gioco molto fluido e divertente, ai playoff si è fermata ad un punto dal passaggio nelle semifinali.

La squadra è composta da dodici ragazzi di età compresa fra i 23 e i 30 anni che, tra il lavoro, lo studio e la famiglia, trovano il tempo e la voglia di giocare a pallacanestro, sport messo talvolta in ombra da altre discipline ma che invece meriterebbe lo stesso riguardo, e hanno deciso di trasformare in realtà un sogno, una grande passione condivisa: formare un team di pallacanestro e rappresentare il proprio quartiere di appartenenza, Secondigliano.

Un progetto nato dal basso e spinto solo dalla voglia di fare e di giocare di Gianfranco Troncone, fondatore e capitano del team, e dall'organizzatore Antonio Cerasuolo.

Ma se in campo i cestisti si sono sfidati a suon di triple contro le altre squadre, dietro le quinte c'è una società, la C.P. Service Kaeser Point Campania, che dall'inizio del campionato sostiene la squadra con un investimento importante spiega Luigi Piacente Amministratore delegato della C.P. Service KaeserPoint.

I ragazzi si allenano - il più delle volte in tarda serata - presso il PalaCino, centro sportivo di Secondigliano grazie alla disponibilità di Antonio Cino.

La squadra adesso si prepara alla prossima stagione sempre con lo stesso entusiasmo e con il sostegno materiale della C.P. Service Kaeser Point Campania guardando tutti verso un unico obiettivo: arrivare alle finali nazionali e incontrare sul rettangolo di gioco i migliori venti team del panorama italiano.



Il Teatro della Scuola Parini intitolato a Giancarlo Siani

Simbolo di speranza

È dedicato a Giancarlo Siani, il giornalista de *Il Mattino* ucciso dalla camorra il 23 settembre 1985, il nuovo teatro della scuola "Giuseppe Parini" di Secondigliano.

Completamente ristrutturato grazie all'impegno assunto dall'allora premier Matteo Renzi durante una visita al plesso di via Fosso del Lupo, il teatro è stato intitolato al giornalista, alla presenza del fratello, il deputato Paolo Siani.

"Giancarlo - spiega la dirigente scolastica Chiara Stella Serrato - è un simbolo di speranza, una persona che attraverso i suoi rac-

conti provava ad immaginare un mondo migliore, vale a dire non rassegnarsi, non restare indifferenti di fronte alla cultura della violenza".

"I valori della legalità, della verità, della giustizia, della pace - conclude serrato - sono amplificati ogni giorno dal ricordo della sua figura, con il coinvolgimento delle scuole, luoghi dove si fa cultura, si trasmette conoscenza, si assume la consapevolezza di fare la scelta giusta".



Cate-Quiz

1. Che cosa significa la parola "scisma"?
2. Come si chiamano le Chiese cristiane d'Oriente separate dal 1054?
3. In quanti gruppi principali si suddividono i cristiani?
4. Che cosa significa la parola "Vangelo"?
5. Quali sono i sacramenti?
6. Quanti Vangeli sono compresi nel Nuovo Testamento?
7. Chi sono gli autori dei Vangeli?
8. Che cosa significa la parola "Vescovo"?
9. Chi sono i Vescovi?
10. Cos'è il Sinodo dei Vescovi?

Soluzioni numero precedente

Catequiz:

1. Preti, sacerdoti - 2. Il luogo dove si trova l'altare all'interno della chiesa - 3. Una preghiera - 4. Sette - 5. Battesimo, Confermazione, Eucaristia, Penitenza, Unzione degli infermi, Ordine e Matrimonio - 6. Battesimo, Confermazione, Ordine - 7. L'insieme dei libri della Bibbia - 8. Antico e Nuovo Testamento - 9. Libri - 10. Sono quei cristiani che, per la pratica eroica delle virtù, sono stati riconosciuti dalla Chiesa degni di venerazione

I Sacramenti:

Orizzontali:

1. Battesimo
2. Eucarestia
3. Penitenza
4. Confermazione
5. Matrimonio
6. Ordine
7. Unzione



Parroco
Direzione
Redazione

DORIANO VINCENZO DE LUCA
SERGIO CURCIO
NUNZIA ACANFORA
SARA FINAMORE
FABIOLA GIANNOCCOLI
DAVIDE GUGLIUZZA
LUCIA LENTO
ANTONIO MELE
TONIA PIROZZI
IMMA SABBARESE

LA CATALDO

PIETRO GUGLIUZZA
MARIA TERESA PIETRAFESA

LUIGI LATTUCA

Interventi

CARLA CASIZZONE

CARME-

Un ringraziamento speciale a LORENZA DI SEPIO (SIMPLE & MADAMA)

Stampato presso CARTOLERIA ASTERIX - CORSO SECONDIGLIANO, 70